

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-5221 del 24/09/2024
Oggetto	Proc. MO18A0029. LADURINI MARCO. Rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Rio Monticello in comune di Lama Mocogno (MO) per uso irrigazione agricola. Regolamento Regionale 41/2001, art. 36.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-5385 del 20/09/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventiquattro SETTEMBRE 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

## Servizio autorizzazioni e concessioni sede di Modena

---

**Oggetto:** Procedimento MO18A0029. LADURINI MARCO. Rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Rio Monticello in comune di Lama Mocogno (MO) per uso irrigazione agricola. Regolamento Regionale 41/2001, art. 36.

### La Dirigente

#### Premesso che

- con Legge Regionale n° 13 del 30/07/2015 la Regione Emilia-Romagna ha affidato ad ARPAE Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia le funzioni regionali in materia di concessione e gestione del Demanio Idrico di cui al R.D. 1773/33;
- con determinazione n. 4540 del 06/09/2018 è stata rilasciata a LADURINI MARCO la concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale ubicata al foglio 51 fronte mappale 9 del comune di Lama Mocogno (MO), loc.tà Val Del Go', dal corpo idrico denominato "Rio Monticello" per l'irrigazione agricola di un appezzamento di terreno avente estensione superficiale pari a 0,5 ha, con una portata massima d'esercizio di 1,9 litri/sec. e per un quantitativo massimo prelevabile pari a 2.000 mc/anno, avente scadenza il 05/09/2023;
- con nota n. PG/2024/144014 del 23/08/2023, LADURINI MARCO (C.F. LDRMRC50C13E426P), ha chiesto il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale;

**Considerato** che la domanda pervenuta è assoggettata al procedimento di concessione con procedura semplificata;

#### Dato atto che l'Autorità Distrettuale di Bacino del Fiume Po:

- predisporre i Piani di Gestione delle acque del distretto Idrografico *del Fiume Po* per il raggiungimento e mantenimento del bilancio idrico nel territorio di sua competenza, di cui l'ultimo in vigore, relativo al sessennio 2021-2027, è stato approvato con delibera n. 4/2021;
- ha introdotto un'apposita metodologia cosiddetta ERA (Esclusione Repulsione Attrazione) per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti *dalla Direttiva Quadro Acque, con le Deliberazioni 8/2015 e 3/2017* (c.d. Direttiva derivazioni), che è stata recepita, per quanto riguarda il territorio della Regione Emilia-Romagna, con la D.G.R. n. 1195/2016;

#### Accertato che il prelievo in oggetto:

- ha una portata massima inferiore a 50 l/s a carattere discontinuo e, ai sensi di quanto riportato nel Cap. "3.3.4 Prelievi (Cod. WISE 3)" del PdGPO 2015, può essere definito "atingimento" che, in quanto tale, non rientra tra i casi in cui è necessaria la valutazione dell'Autorità Distrettuale di Bacino del Fiume Po;

- non rientra nell'ambito di applicazione della Direttiva Derivazioni e pertanto può essere escluso dalla valutazione ex ante da essa prevista, come stabilito con la nota integrativa dell'AdBPo alla Direttiva del 24/10/2018;

- vista l'esiguità della portata massima e la breve durata temporale del prelievo, l'impatto della singola derivazione sul corpo idrico non è sostanzialmente misurabile;

**Valutato** di ridurre il volume del prelievo, ai sensi della D.G.R. n. 1060/2023, rendendolo adeguato rispetto al fabbisogno necessario per l'utilizzo dichiarato;

**Appurato che:**

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "irrigazione agricola", di cui alla lettera a) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

- l'importo del canone corrisponde al minimo previsto per la tipologia di appartenenza;

**Verificato** inoltre che il Concessionario ha versato:

- l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria della domanda di rinnovo della concessione;

- il 11/03/2019 € 250,00 come deposito cauzionale;

- il 01/03/2024 € 14,24 come canone 2024;

- tutti i canoni pregressi;

**Visti:**

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;

- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;

- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;

- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;

- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;

- la Direttiva 200/60/CE;

- ii Decreti della Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente n. 29/STA del 13/02/2017 e n. 30/STA del 13/02/2017;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) a far data dal 01.05.2016;

- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;

- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015 e n. 2067/2015;

-le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1415/2016, n. 1792/2016 e n. 2254/2015;

-la legge n. 241/1990 e s.m.i.;

- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1060/2023;
- le Delibere DDG 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la DDG n. 75/2021 - come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la DDG 108/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;

**Ritenuto** che sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita la concessione possa essere assentita fino al 04/09/2029, nel rispetto delle clausole e delle condizioni indicate nel disciplinare e nella presente determinazione;

**Dato atto** che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Dott. Giuseppe Bortone;

- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Su proposta dell' I.F. del Polo Specialistico demanio acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di Arpae dott.ssa Angela Berselli in qualità di responsabile del procedimento,

per quanto precede

**Determina**

a **di rilasciare**, fatti salvi i diritti dei terzi, a LADURINI MARCO (C.F. LDRMRC50C13E426P), il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale in comune di Lama Mocogno (MO) ubicata al foglio 51 fronte mappale 9 del N.C.T., utilizzata per l'irrigazione agricola, con portata massima d'esercizio pari a 1,9 litri/sec e per un quantitativo massimo prelevabile annuo di mc 2.000 - proc. MO18A0029;

b **di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 19/09/2024, in cui sono contenuti gli obblighi e

le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c **di stabilire** che la concessione è valida fino al **04/09/2029**;

d **di dare atto** che, in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 22.12.2009, n. 24;

e **di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

f **di rendere noto** che i canoni, la cauzione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

g **di attestare** che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di ARPAE;

h **di notificare** al Concessionario il duplicato informatico del presente atto tramite PEC;

i **di dare atto** che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR n. 131/1986 risulta inferiore a euro 200,00;

j **di stabilire** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di [www.arpae.it](http://www.arpae.it) nella sezione "Amministrazione trasparente";

k **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni  
di ARPAE Modena  
Dott.ssa Valentina Beltrame

1.3 L'acqua prelevata può essere utilizzata per l'irrigazione agricola di un appezzamento di estensione superficiale pari a 0,5 ha, destinato a orticole e frutteto con sistema di distribuzione a gallerie.

## ART. 2 - LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE E DERIVAZIONE

Le caratteristiche tecniche dell'opera di presa sono descritte nel quadro seguente:

Corso d'acqua	Rio Montice
Dati catastali NCT Comune di Lama Mocogno	Fogli
Coordinate UTM-RER	X=637
Caratteristiche opere di presa	Elettropompa con tubo di diametro 100) rimovibile
Corpo idrico	non
Valutazione ERA su base cumulativa dei prelievi presenti nel corpo idrico	v. nota integrativa del 8/2015

## ART. 3 - DURATA DELLA CONCESSIONE

3.1 La concessione è assentita fino al 04/01/2025 con diritto del concessionario alla rinuncia.

Servizio prima della scadenza della stessa  
quanto riguarda gli adempimenti necessari  
all'art. 7 punto 5 del presente disciplinatore.

## ART. 5 - CANONE DELLA CONCESSIONE

5.1 Il canone dovuto per l'annualità  
versare anticipatamente al rilascio dell'atto.

5.2 Per gli anni successivi il canone  
corrispondere il canone **entro il 31 marzo**  
con l'incremento derivato dall'indice di  
famiglie di operai e impiegati accertate  
statistica (ISTAT), disponibili sul sito  
alla data del 31 dicembre di ogni anno  
vengano rivisti con deliberazione della  
Commissione.

5.3 Il Concessionario è tenuto al pagamento  
se non può o non vuole fare uso in tutto  
concessa, fatto salvo il diritto di  
l'obbligo del pagamento del canone cessa  
in corso alla data di ricezione della  
Commissione.

5.4 La sospensione dei prelievi spetta  
competenti, qualora non superi i tre mesi  
del canone annuo.

5.5 Il mancato pagamento di due annualità  
decadenza del diritto a derivare.

## **7.2 Dispositivo di misurazione**

Il concessionario, qualora il Servizio successivamente il rilascio della concessione, provveda a proprie proprie cura e spese alla installazione dello strumento di misurazione della quantità prelevata.

## **7.3 Variazioni**

Ogni variazione relativa all'opera di sostituzione e/o il posizionamento dello strumento, o la destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere chiesta al Servizio concedente, che, in caso di variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza l'assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione, o al cambio di residenza dovrà essere comunicata al Servizio concedente.

## **7.4 Sospensioni del prelievo**

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo di acqua comunicando il divieto di derivare acqua dal sito:

Sono a totale ed esclusivo carico del c  
danni a persone, animali, paesaggio o cose c  
prelievo.

## **7.7 Rispetto DMV**

Il deflusso minimo vitale (DMV) da lasc  
a valle della derivazione dev'essere pari a  
periodo estivo che nel periodo invernale.

## **ART. 8 - OBBLIGHI E CONDIZIONI RELATIVI ALL**

### **8.1 Divieti**

a) E' espressamente vietato:

- eseguire nell'alveo, nelle sponde e nel  
escavazioni, buche, sbarramenti, manomissi  
qualsiasi genere;
- ingombrare tali aree con cose non s  
l'impianto di prelievo;
- realizzare rampe di accesso all'alveo  
autorizzate con atto specifico.

### **8.2 Gestione delle opere e dell'area circosta**

Nell'alveo, nelle sponde e nella fascia di  
tubazioni di condotta dell'acqua dovranno  
disposte in vista alla superficie, in bu  
correttamente e dotate di ogni dispositivo i

Il richiedente è tenuto a consentire in qualsiasi momento all'area al personale dell'Amministrazione addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché a questa incaricate per rilievi, accertamenti e con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Autorità idraulica che provvede alla manutenzione straordinaria del corso d'acqua fonte è responsabile per danni derivanti da fenomeni, ad esempio piene, alluvioni e depositi al mutamento dell'alveo e cedimenti spondali.

## **ARTICOLO 9 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI TUTTI I CORPI IDRICI**

**9.1** La derivazione in argomento, afferente a quanto in trattasi, individuato ai sensi della Direttiva, è soggetta a verifica di congruità agli obiettivi di cui all'art. 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

**9.2** Qualora tale verifica dovesse rilevare l'insufficienza degli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo a risarcimenti o indennizzi da parte della pubblica amministrazione. È prevista relativa riduzione del canone demaniale di cui all'art. 2027.

## **ART. 10 - SUB-CONCESSIONE**



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**